

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2577 del 23/05/2021
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DELLA PRATICA FC07A0441.ARCHIVIAZIONE DELLA CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE IN COMUNE DI CESENA (FC) CONCESSIONARIO: ZOFFOLI LAZZARINO
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2676 del 23/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MILENA LUNGHERINI

Questo giorno ventitre MAGGIO 2021 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MILENA LUNGHERINI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico

OGGETTO: ARCHIVIAZIONE DELLA CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE IN COMUNE DI CESENA (FC)

CONCESSIONARIO: ZOFFOLI LAZZARINO

ARCHIVIAZIONE DELLA PRATICA FC07A0441

LA DIRIGENTE

VISTE le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 “T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici”;
- il D. Lgs. 3.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- la Legge Regionale 22 dicembre 2009, n.24, in particolare l'art. 51, “Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico”;
- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005, n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 02/07/2014, n. 787, “Individuazione dei parametri la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico – Art. 21 R.R. 41/01”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 02/02/2015, n. 65, “Nuove determinazioni in materia di canoni e di spese di istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica”;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l’art. 8, “Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 25/07/2016, n. 1195, “Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica” - Art. 1.3;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 “Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano” così come modificata ed integrata con successiva deliberazione n. 3/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell’A. di B. Distrettuale del Fiume Po;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 05/09/2016, n. 1415, “Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31 luglio 2015- Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo”;

VISTI inoltre:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e 89 riguardanti il

conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;

- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale E.R. 30 Luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'energia (Arpae) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nulla-osta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01/01/2019;
- La Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 114 del 19/11/2019 di conferimento dell'incarico Dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena con decorrenza dal 24/11/2019;
- la Determinazione dirigenziale dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 67 del 29/01/2021 di conferimento degli incarichi di funzione con decorrenza 01/02/2021;

RICHIAMATA:

- la Determinazione Dirigenziale della Regione Emilia Romagna n. 2080 del 08/03/2013 con scadenza 31/12/2015 adottata dal Servizio Tecnico di Bacino Romagna con cui è stata rilasciata a ZOFFOLI LAZZARINO (ZFFLZR40H10C573T) la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo per un quantitativo paria 576 mc/anno dal pozzo (risorsa FCA1104) ubicato in comune di Cesena (FC) al foglio n. 45 mappale n. 193- Pratica FC07A0441;

VISTA:

- l'istanza di nuova concessione pratica FC21A0015 presentata in data 17/03/2021 con Nota PG/2021/41952 successivamente integrata con Nota PG/2021/57947 e 78343 del 14/04/2021 e 18/05/2021, da Società Agricola Zanotti Renzo & C. S.S. (P.IVA 03271070405) con sede legale in Comune di Cesena Via Boscone n. 4555, per il prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso irriguo agricolo per un quantitativo totale pari a 6.000 mc/anno. La derivazione avviene dal pozzo esistente FCA1104 di cui alla concessione precedentemente FC07A0441 scaduta e di cui non è stato richiesto il rinnovo;

ATTESO che:

- in data 18/05/2021 con Nota PG/2021/78343 è stata trasmessa documentazione da cui risulta che la

Società suddetta ha stipulato un contratto di affitto con scadenza 31/12/2025 con i proprietari del terreno in cui è ubicato il pozzo (Zoffoli Lazzarino e Biondi Augusta). Contestualmente il sig. Zoffoli Lazzarino, titolare della concessione FC07A0441 ha dichiarato di non aver più utilizzato la concessione dalla scadenza della stessa.

ACCERTATO che:

- sono stati versati i canoni annui della concessione fino al 2015 incluso;
- che il deposito cauzionale versato in data 09/04/2013 con bollettino postale VCYL 0132 pari ad Euro 51,65 viene trasferito alla Società Agricola Zanotti Renzo & C. S.S. (P.IVA 03271070405) come da dichiarazione allegata alla Nota PG/2021/78343

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione pratica FC07A0441 possa archiviata senza che sia necessario provvedere alla chiusura del pozzo ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/01 in quanto è stata richiesta la riattivazione del pozzo stesso come sopra riportato (Pratica FC21A0015);

DDATO ATTO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

VISTA la proposta del provvedimento resa dal Responsabile del procedimento e titolare dell'Incarico di Funzione Demanio Idrico FC, Milena Lungherini, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di archiviare la concessione FC07A0441 rilasciata a ZOFFOLI LAZZARINO (ZFFLZR40H10C573T) scaduta il 31/12/2015 e non rinnovata;
2. di archiviare la risorsa FCA1104;
3. di non richiedere la chiusura del pozzo FCA1104 ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/01 in quanto è stata richiesta nuova concessione pratica FC21A0015 che prevede la riattivazione e l'utilizzo di tale risorsa;
4. che il deposito cauzionale versato in data 09/04/2013 con bollettino postale VCYL 0132 pari ad Euro 51,65 viene trasferito alla Società Agricola Zanotti Renzo & C. S.S. (P.IVA 03271070405) per la concessione FC21A0015;
5. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico Arpae e sarà notificata digitalmente copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata a pec:cesena.fc@pec.coldiretti.it;
6. che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
7. che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Per la Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est

Mariagrazia Cacciaguerra

La titolare dell'Incarico di Funzione Demanio Idrico FC

*Milena Lungherini **

**documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.